



# Teatro "Alfonso Rendano"

Teatro di tradizione

2011 / 2012

Il Teatro Rendano torna ad essere il Teatro Rendano

Gennaio 2012

## Le news dal Rendano

Gentile pubblico,

Siamo lieti di inaugurare il nuovo anno con una novità:

**la newsletter del Teatro A.Rendano.** Attraverso questo mezzo, Lei riceverà sulla Sua posta elettronica notizie ed informazioni utili.

La newsletter proporrà interviste ai protagonisti della stagione, aggiornamenti sugli spettacoli e sul botteghino e tante altre curiosità sulle opere, i concerti e i convegni. La prima che oggi Le inviamo, Le ricorda i prossimi appuntamenti dal **6 al 12 gennaio**, con tanta musica eccellente e un classico pirandelliano da non perdere.

In attesa di rivederLa presto a Teatro, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.



1861 > 2011 >>  
100° anniversario Italia d'Italia

Il Sindaco  
**Mario Occhiuto**

Il Direttore artistico  
**Albino Taggeo**

Biglietteria  
0984.22835

Info  
0984.813343 / 0984.28006 / 0984.813331  
teatrendano@comune.cosenza.it



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

[www.comune.cosenza.it](http://www.comune.cosenza.it)

### A Gennaio al "Rendano" il gran galà lirico-sinfonico dell'Epifania, il concerto del Conservatorio "Giacomantonio" e, per la stagione di prosa, il Pirandello di Krypton e Giancarlo Cauteruccio.

Un mese di gennaio ricco di proposte interessanti al Teatro "Rendano" di Cosenza.

Il primo appuntamento del nuovo anno per la 52ma stagione lirica è con il Gran galà lirico-sinfonico dell'Epifania, in programma **venerdì 6 gennaio, alle ore 20,30.**

Protagonista ancora una volta l'Orchestra lirico-sinfonica del Teatro "Rendano", alla sua terza uscita ufficiale dopo il "Nabucco" di Giuseppe Verdi che il 2 dicembre ha inaugurato la stagione lirica del teatro di tradizione cosentino ed il concerto di musiche da film del 30 dicembre scorso.

Per l'occasione, la giovane Orchestra del "Rendano" sarà diretta dal maestro Donato Sivo e sarà affiancata dal soprano Maria Pia Piscitelli e dal tenore Francesco Anile.

Particolarmente accattivante per i melomani il programma, con l'esecuzione di alcune delle più celebri arie operistiche tratte dai maggiori autori del melodramma italiano, da Rossini a Donizetti, da Verdi a Puccini, da Mascagni a Leoncavallo.

Sarà l'ouverture dal "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini ad aprire il gran galà dell'Epifania. Subito dopo ancora Rossini con "Giusto ciel in tal periglio" (dall'Assedio di Corinto) cui farà seguito l'Ouverture dal "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti. Il programma proseguirà con "Casta diva" dalla "Norma" di Vincenzo Bellini. Subito dopo, un omaggio a Giuseppe Verdi con l'Ouverture della "Traviata" e con l'Ouverture da "La Forza del destino", che sancirà la conclusione del concerto.

Prima dell'epilogo, spazio a Giacomo Puccini con la celebre "Nessun dorma", dalla "Turandot", l'intermezzo dalla "Manon Lescaut" e "Mario, Mario" dalla "Tosca".

In scaletta, inoltre, "Vesti la giubba" da "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo e l'intermezzo dalla "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni.

V

E al "Rendano" prosegue anche la stagione di musica da camera. Il prossimo appuntamento è fissato per **domenica 8 gennaio, alle ore 20,00**, nella Sala "Quintieri".

Ne sarà protagonista "Il melologo", genere musicale nato nel XVIII secolo che unisce la musica con il parlato.

Il concerto, dallo stesso titolo, è promosso dal teatro di tradizione cosentino in collaborazione con il Conservatorio "Stanislao Giacomantonio". "Da una ricerca interdisciplinare all'interno del Conservatorio – spiega Maria Luisa Bigai, docente del "Giacomantonio" e voce recitante nel concerto dell'8 gennaio- è nata la sperimentazione sulla scena di pagine musicali comunemente poco frequentate."

È il caso della "Schon Hedvig" (La Bella Edvige) di Robert Schumann, con testo di Friedrich Hebbel, di "Lenore" di Ferenc Liszt, su testo di Gottfried August Bürger, e del "Cristallo di Rocca" di Nino Rota, tratto dal racconto omonimo di Adalbert Stifter.

Sono queste le pagine musicali e parlate al centro del concerto di domenica 8 gennaio nella Sala "Quintieri" del "Rendano".

Le musiche di Schumann e Ferenc Liszt saranno eseguite al pianoforte da Ilaria Ganeri con la voce recitante di Maria Luisa Bigai.

Un vero e proprio ensemble eseguirà, invece, le musiche del "Cristallo di Rocca" di Nino Rota: Daniela Troiani al flauto, Paolo Montefusco al violino, Francesco Solombrino alla viola, Valeria Carnicelli al violoncello, Enrico Corapi al contrabbasso e Antonella Calvelli al pianoforte. Voce recitante, sempre Maria Luisa Bigai.

"Lo speciale rapporto testo-musica che sta al centro del concerto – spiega ancora la Bigai – ha reso necessario tradurre dal tedesco e adattare i testi in italiano per assecondare la forma metrica dettata dagli accenti musicali e restituirli nella loro specificità."

V

È "Uno, nessuno e centomila" di Luigi Pirandello, invece, il secondo titolo della stagione di prosa del Teatro "Rendano", curata dalla responsabile artistica Isabel Russinova, e che andrà in scena **martedì prossimo 10 gennaio (ore 20,30) e, in replica, mercoledì 11 gennaio (sempre alle ore 20,30).**

Questo nuovo allestimento del testo pirandelliano, che può essere considerato una sintesi di tutta l'opera del drammaturgo siciliano, è prodotto dalla Compagnia "Krypton" di Firenze ed è firmata dal regista cosentino Giancarlo Cauteruccio che torna nella sua città d'origine e al "Rendano" dopo il trionfo tributato allo spettacolo, alla "Pergola" di Firenze, da circa quattromila spettatori, tanti quanti hanno avuto modo di applaudirlo nelle cinque sere di permanenza, nel marzo dello scorso anno, nel teatro fiorentino.

Cauteruccio affronta per la prima volta la scrittura pirandelliana, scegliendo un romanzo e non una scrittura teatrale, grazie anche all'adattamento che ne ha fatto Giuseppe Manfredi. L'interprete principale è Fulvio Cauteruccio nel ruolo di Vitangelo Moscarda, il giovane banchiere siciliano, protagonista del romanzo pirandelliano, che tenta di ricostruire la sua esistenza affrancandola dai condizionamenti imposti dalle convenzioni, alla ricerca del vero sé, possibile solo attraverso un atto di libertà.

Lo affiancano sul palcoscenico Monica Bauco (nel ruolo dell'amante Anna Rosa) e la giovane attrice Laura Bandelloni (la moglie Dida). Gli altri ruoli sono presenze incorporate, le voci off di Irene Barbugli, Roberto Gioffré, Riccardo Naldini, Carlo Salvador e Tommaso Taddei. L'idea registica evidenzia la tematica del fallimento esistenziale e Giancarlo Cauteruccio mira la messinscena verso Samuel Beckett, l'autore-guida del suo teatro negli ultimi vent'anni.

La scena, firmata da Loris Giancola, è un luogo metafisico abitato da voci ed oggetti. Fulvio Cauteruccio si muove in un labirinto di sedie dislocate su una scala-altare in cima a cui troneggia, immersa in un buco fino alla vita, il suo alter ego, Anna Rosa, molto prossima alla Winnie di "Giorni felici" di Beckett. Dida è una giovane donna che Manfredi descrive come un "simulacro di erotica mondanità". La discesa nel profondo del protagonista, la sua lucida follia, il suo parlare pensato lo conducono alla totale dissipazione di sé, e l'immagine finale dello spettacolo lo vede interrato fino al collo. Ad officiare tutto il rito c'è uno specchio, occhio indagatore, che diviene simbolo dell'indeterminatezza della realtà. La storia dell'"umoristico antieroe della modernità", viaggio amaro ed ironico dentro l'animo umano e la pena di vivere, da molti definito il "romanzo della solitudine dell'uomo", fornisce l'occasione ai fratelli Cauteruccio di far convergere in quest'opera tutta la visionarietà, la fisicità, il rapporto tra corpo e spazio che negli anni hanno analizzato e sviluppato nelle più diverse direzioni, ricomponendo in qualche modo la coppia di Hamm e Clov di "Finale di partita".

La "prima" di "Uno, nessuno e centomila" al "Rendano" di Cosenza sarà preceduta da due importanti appuntamenti.

**Lunedì 9 gennaio, alle ore 18,00**, nella Sala "Quintieri" del Teatro si terrà un incontro nel corso del quale saranno presentati due libri: "Krypton - Teatri di Luce", un saggio che le edizioni Titivillus hanno dedicato a Giancarlo Cauteruccio e alla Compagnia Krypton di cui è fondatore, e "Nero Chiaro. Lo spazio beckettiano e le mesche di Giancarlo Cauteruccio", curato da tre tra i maggiori studiosi italiani di Beckett, Alfonso Amendola, Gabriele Frasca e Antonio Iannotta. In "Nero Chiaro" Beckett viene raccontato attraverso la visionarietà della compagnia Krypton.

All'incontro parteciperanno, con Giancarlo Cauteruccio, i docenti dell'Università della Calabria Marcello Walter Bruno e Carlo Fanelli e il critico d'arte e giornalista Tonino Sicoli.

**Martedì 10 gennaio, alle ore 18,00**, Giancarlo e Fulvio Cauteruccio, e gli altri attori della compagnia "Krypton" incontreranno il pubblico e la stampa, insieme alla responsabile artistica della stagione di prosa Isabel Russinova, nella buvette del "Rendano" per la consueta chiacchierata informale che precederà la "prima" dello spettacolo, poco prima di andare in scena.

V

Da non perdere anche l'appuntamento con il jazz in programma **giovedì 12 gennaio, alle ore 20,00**, nella Sala "Quintieri". Si tratta del concerto, promosso dal "Rendano" in collaborazione con l'Associazione "Jazz Fans club", dal titolo "Sestetto, quasi un ensemble: Swing era". Di scena il sestetto Urso, formato da Emanuele Urso (clarinetto e batteria), Ercole Monti (vibrafono), Adriano Urso (pianoforte), Fabrizio Guarino (chitarra), Alessio Urso (contrabbasso) e Francesco Bonfiglio (batteria).

Un concerto che restituirà uno spaccato interessantissimo sull'era dello Swing con l'esecuzione di musiche di Tony Scott, Dan Barret e Leroy Jones.



1861 > 2011 >>  
100° anniversario Italia d'Italia

Biglietteria  
0984.22835

Info  
0984.813343 / 0984.28006 / 0984.813331  
teatrendano@comune.cosenza.it



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

[www.comune.cosenza.it](http://www.comune.cosenza.it)